

Morto Corrado Herin, l'ex campione di slittino e mtb precipita con l'ultraleggero

Italia

Domenica 31 Marzo 2019



Si è schiantato con un piccolo aereo nel bosco, a poche decine di metri dall'arrivo dell'ovovia di Torgnon, località sciistica della Valtournenche, in Valle d'Aosta. Così è morto **Corrado Herin**, di 53 anni, originario di Fenis, ex campione di slittino e mountain bike. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di domenica. Il suo velivolo, uno Shock-Cub della Zlin Aviation, era decollato poco prima e stava sorvolando il comprensorio sciistico. «Eravamo tutti a pranzo - racconta il sindaco di Torgnon, Daniel Perrin - quando è passato sopra di noi. L'aereo ha fatto uno strano avvitamento, pensavamo fosse una sorta di acrobazia mentre invece probabilmente stava precipitando».

Vigile del fuoco professionista e maestro di snowboard, **Corrado Herin** era molto conosciuto nell'ambiente sportivo per i suoi successi: nello slittino su pista naturale aveva vinto due medaglie d'oro ai Mondiali (nel doppio nel 1986 e nel 1992) e due d'argento (singolo e doppio nel 1990); nella mountain bike, specialità downhill, aveva conquistato un bronzo ai Mondiali del 1994 e la Coppa del Mondo nel 1997. Era molto conosciuto anche come disegnatore di tracciati proprio per il downhill, tra i quali gli impianti di Pila e di Livigno. Infine la passione per il volo. L'ultraleggero era partito verso le 15 dall'aviosuperficie di Nus.

«Siamo stati assieme tutta la mattina - spiega Albert Chatrian, assessore regionale all'ambiente e vicino di casa della vittima - perchè per Torgnon doveva essere una giornata di festa con la gara sociale dello sci club. Abbiamo chiacchierato a lungo, anche di volo, poi lui è sceso a valle. Alle 15 ci ha mandato un messaggio: 'Vi saluto dal cielo e poi vengo a trovarvi. Eravamo tutti a tavola, allenatori, genitori, bambini. L'aereo è sfrecciato e poi è scomparso dietro lo strapiombo. Non abbiamo più sentito il suo rumore, pochi minuti dopo sono arrivati gli elicotteri del soccorso e abbiamo capito che era caduto».

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri in servizio sulle piste, oltre al 118 e al Soccorso alpino valdostano. Il corpo di Herin è stato estratto dalle lamiere. I resti dell'ultraleggero erano sparsi in mezzo agli alberi, in località Chantorné, a circa 1.800 metri di quota. Sull'aereo oltre alla vittima c'era anche un amico, anche lui valdostano, che ha riportato un politrauma ed è stato condotto all'ospedale Parini di Aosta: non è in pericolo di vita. Da chiarire le cause dell'incidente. La procura di Aosta ha aperto un fascicolo. Anche l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha avviato un'inchiesta e ha inviato un investigatore. Corrado Herin lascia la moglie e due figli.

Tratto da: https://www.ilmessaggero.it/italia/corrado_herin_morto_campione_slittino_oggi-4398634.html

Corrado Herin muore in un tragico incidente

L'ex campione di downhill e iridato dello slittino è precipitato con il suo ultraleggero nei pressi di Torgnon, in Valtournanche – Il cordoglio del presidente Di Rocco a nome di tutto il movimento ciclistico



Il mondo del ciclismo è scosso dalla notizia della tragica scomparsa dell'ex campione del downhill e dello slittino Corrado Hérin. **Oggi** pomeriggio Hérin è precipitato con il suo aereo ultraleggero nei pressi di Torgnon, in Valtournanche (Valle d'Aosta). Aveva 52 anni e stava partecipando ad alcuni festeggiamenti con lo Sci Club Torgnon.

Aveva vinto numerose gare di slittino, ottenendo anche due ori ai Campionati del mondo nel doppio, con Almir Bétemps. Si era poi appassionato di mountain bike e aveva partecipato a numerose gare di downhill, vincendo anche una medaglia di bronzo ai Campionati del mondo di Vail, negli Stati Uniti. Nel 1997 aveva vinto la Coppa del mondo di mountain bike. Ultimamente si era dedicato al sorvolo dei ghiacciai in ultraleggero.

Il presidente Renato Di Rocco, appresa la tristissima notizia, esprime ai famigliari le più sentite condoglianze anche a nome di tutto il movimento ciclistico.

IL CORDOGLIO DEL CICLISMO VALDOSTANO

“Non ci sono parole per esprimere lo sgomento e il dolore – sussurra Francesca Pellizzer, presidente del Comitato valdostano della Federazione ciclistica Italiana – per la prematura e tragica scomparsa di Corrado Hérin. Al di là dell'uomo di sport a tutto tondo, il vuoto che lascia a livello umano è enorme. Un autentico appassionato di tante discipline sportive, oltre che campione a tutto tondo, di slittino prima e di mountainbike poi, lascerà un ricordo indelebile nel mondo delle biciclette”.

Il mondo sportivo valdostano, e in particolare nel ciclismo e negli sport invernali piangono la tragica scomparsa di Corrado Hérin, deceduto questo pomeriggio a Torgnon in un incidente aereo. Vigile del Fuoco, 52 anni, Corrado Hérin per festeggiare i cinquant'anni di vita, era tornato in sella alla sua amata mountainbike, partecipando e vincendo alla tappa di Pila del circuito italiano Master e, pochi giorni dopo, in Trentino, si era laureato Campione mondiale di categoria.

Presidente della Black Arrows – Mtn Hérin School e tecnico allenatore di secondo livello Fci, Corrado Hérin aveva conquistato la medaglia di bronzo ai Mondiali di Downhill di Vail (USA) nel 1994 e vince la Coppa del Mondo nel 1997. Lascia la compagna Roberta Gyppaz e i figli di 15 e 11 anni, Ester e Erik.

“In questo momento di grande turbamento, non possiamo far altro che unirvi al dolore della sua famiglia – conclude Francesca Pellizzer -; anche a nome di tutto il mondo ciclistico valdostano, di tutto il direttivo del Comitato regionale, porge le più sentite condoglianze a Roberta e ai piccoli Ester e Erik”.

Tratto da: <https://www.federciclismo.it/it/article/2019/03/31/corrado-herin-muore-in-un-tragico-incidente/881c8d47-87f8-48f0-8ba9-658f1fd48a28/>

Precipita velivolo, muore Herin ex campione di slittino e mountain bike

Corrado Herin, già campione di slittino naturale e poi biker di valore mondiale nella specialità downhill, è caduto in Valle d'Aosta con il suo Piper

31 marzo 2019 - Milano

L'ex campione di slittino naturale e mountain bike Corrado Herin, 52 anni, valdostano, è morto in un incidente aereo a Torgnon, nella sua regione di origine. Il velivolo, un Piper, è precipitato in località Chantorné, nei pressi delle piste da sci. Assieme a Herin è rimasto coinvolta un'altra persona che ha riportato gravi ferite. L'incidente è accaduto durante la festa di chiusura della stagione sciistica

la carriera — Corrado Herin in carriera aveva vinto due medaglie d'oro ai Mondiali di slittino su pista naturale nel doppio nel 1986 e nel 1992 (oltre a due medaglie di argento nel singolo e nel doppio nel 1990).

All'inizio degli anni 90 era passato alla mountain bike, specialità downhill, vincendo una medaglia di bronzo ai campionati del mondo di Vail nel 1994 e la Coppa del Mondo del 1997. Lasciato l'agonismo nel 2002, era stato direttore tecnico della nazionale di mountain bike, poi maestro di snowboard, per tornare poi tra i master nel 2016, a 50 anni, vincendo il mondiale. Nella vita Hérin lavorava come vigile del fuoco e viveva a Torgnon.

Tratto da: <https://www.gazzetta.it/Sport-Vari/31-03-2019/precipita-ultraleggero-muore-herin-ex-campione-slittino-mountain-bike-330362129885.shtml>

CORRIERE DELLA SERA

Morto Corrado Herin, l'ex campione di mountain bike e slittino si schianta a Torgnon

L'ex campione, 52 anni, è morto in un incidente aereo sul suo ultraleggero vicino alle piste valdostane

di Valentina Santarpia

L'ex campione di slittino e mountain bike Corrado Herin, valdostano di 52 anni, è morto in un incidente aereo avvenuto a Torgnon, in Valle d'Aosta. Il velivolo, un Piper, è precipitato in località Chantorné, nei pressi delle piste da sci. Sull'aereo oltre alla vittima c'era anche un amico, anche lui valdostano, che ha riportato un politrauma ed è stato condotto all'ospedale Parini di Aosta: non è in pericolo di vita. Un'inchiesta è stata aperta per stabilire le cause dell'incidente.

shadow carousel

[Valle d'Aosta, l'ex campione Corrado Herin precipita con ultraleggero e muore](#)



Corrado Herin era molto conosciuto per i suoi successi: nello slittino su pista naturale aveva vinto due medaglie d'oro ai Mondiali (nel doppio nel 1986 e nel 1992) e due d'argento (singolo e doppio nel 1990); nella mountain bike, specialità downhill, aveva conquistato un bronzo ai Mondiali del 1994 e la Coppa del Mondo nel 1997. Era molto conosciuto anche come disegnatore di tracciati proprio per il downhill, tra i quali gli impianti di Pila e di Livigno. Dopo essersi ritirato dalle competizioni è stato direttore tecnico della nazionale italiana di downhill e four-cross. Era di Torgnon e vigile del fuoco di professione. Grande sportivo, amava esplorare luoghi incantevoli e sconosciuti col suo ultraleggero e gli amici fidati. Appena sabato aveva pubblicato su Facebook video e foto spettacolari dell'ultima avventura in volo.

L'ultraleggero era partito verso le 15 dall'aviosuperficie di Nus. «Siamo stati assieme tutta la mattina - spiega Albert Chatrian, assessore regionale all'ambiente e vicino di casa della vittima - perché per Torgnon doveva essere una giornata di festa con la gara sociale dello sci club. Abbiamo chiacchierato a lungo, anche di volo, poi lui è sceso a valle. Alle 15 ci ha mandato un messaggio: "Vi saluto dal cielo e poi vengo a trovarvi". Eravamo tutti a tavola, allenatori, genitori, bambini. L'aereo è sfrecciato e poi è scomparso dietro lo strapiombo. Non abbiamo più sentito il suo rumore, pochi minuti dopo sono arrivati gli elicotteri del soccorso e abbiamo capito che era caduto». Al suo racconto si unisce quello, drammatico, del sindaco di Torgnon, Daniel Perrin: «Eravamo tutti a pranzo quando l'aereo è passato sopra di noi: ha fatto uno strano avvistamento, pensavamo fosse una sorta di acrobazia mentre invece probabilmente stava precipitando». Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri in servizio sulle piste, oltre al 118 e al Soccorso alpino valdostano. Il corpo di Herin è stato estratto dalle lamiere. I resti dell'ultraleggero erano sparsi in mezzo agli alberi, a circa 1.800 metri di quota.

Tratto da: https://www.corriere.it/cronache/19_marzo_31/cade-ultraleggero-muore-ex-campione-mountain-bike-slittino-a8abf5b4-53c7-11e9-96c3-69d40ecc7f9b.shtml

TERZO TEMPO

● **HOCKEY GHIACCIO. SEMIFINALI ALPS** Al via stasera le semifinali di Alps (al meglio delle 5 partite): l'ultima ammessa è il Lustenau che sabato sera ha vinto gara-7 dei quarti in casa del Salisburgo Jr 3-2. **Oggi:** Lubiana-Lustenau (ore 19.15); Val Pusteria-Jesenice (ore 20)

GIOCHI INVERNALI

Milano-Cortina 2026 Un rugbista romeno da oggi ci fa gli esami

● Morariu guida la commissione Cio che arriva a Venezia: poi montagne e Milano

Valerio Piccioni

L'interrogazione comincia davanti al Canal Grande, ma gli esami che contano arriveranno soprattutto in montagna. I «professori», la delegazione Cio che deve studiare la candidatura di Milano-Cortina a organizzare le Olimpiadi 2026, arriveranno oggi a Venezia. In aeroporto saranno ricevuti da Malagò e Giorgetti. Dopo il benvenuto, la prima conferenza stampa, quindi cinque giorni a tutta: domattina a Cortina, poi Anterselva, la Val di Fiemme, mercoledì la Valtellina e da giovedì, Milano. Tutta la mappa della candidatura.

I «PROFESSORI» A guidare la commissione c'è il romeno Octavian Morariu, presidente di Rugby Europe e un



Octavian Morariu, 57 anni EPA

passato con l'ovale anche in Nazionale. È uno dei membri Cio che il 24 giugno sceglieranno fra l'Italia e la Svezia a Losanna. Non sarà il solo. Fra gli 8 della commissione di valutazione ci sono anche l'olimpionica (oro a Sochi) del pattinaggio di velocità, la cinese Hong Zhang, e Kristin Kloster Aasen, norvegese innamorata dei cavalli. Stoccolma e Åre sono state visitate dalla delegazione Cio alla metà di marzo. Ora tocca a noi. Luca Zaia, governatore del Veneto, è convinto: «Supereremo l'esame a pieni voti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SLITTINO-CICLISMO

L'ex iridato Herin muore in volo lanciando coriandoli

● Dalla festa per la fine della stagione di sci alla tragedia: si schianta a Torgnon il velivolo dell'azzurro

Tragedia nei cieli della Valle d'Aosta durante la festa di chiusura della stagione sciistica, con tanto di gara del club. L'ex campione di slittino e mountain bike Corrado Herin, valdostano di 52 anni e originario di Fenis, è morto precipitando a Torgnon, in Valtournenche. Il velivolo, uno Shock-Cub della Zlin Aviation, s'è schiantato nel bosco, in località Chantoré, a poche decine di metri dall'Ovovia di Torgnon, nei pressi delle piste da sci della stazione valdostana.

LA CADUTA Herin era decollato poco prima alle 15 dall'aviosuperficie di Nus e stava sorvolando il comprensorio: Corrado stava lanciando coriandoli per festeggiare l'ultimo giorno di apertura degli impianti. L'aereo ha fatto uno strano avvistamento: sembrava un'acrobazia e invece è



Corrado Herin con l'oro del 2016

precipitato dietro lo strapiombo. Tra la fine degli anni 80 e inizio 90, Herin è stato ai vertici dello slittino su pista naturale: 2 ori mondiali nel doppio e 2 argenti, nel singolo e nel doppio. Passato alla mountain bike, aveva vinto un bronzo ai Mondiali di Vail nel '94 e la Coppa del Mondo nel '97 nella specialità downhill. Ritiratosi nel 2002, era stato d.t. azzurro di mountain bike, poi maestro di snowboard. Nel 2016 a 50 anni tornò e vinse i Mondiali Master. Vigile del fuoco ad Aosta, viveva a Torgnon con la compagna Roberta e i figli Ester ed Erik.

s.a.

BIATHLON



Dorothea Wierer, 28 anni AFP

Alla Wierer anche il titolo tricolore mass start

Ora è davvero finita la stagione magica di Dorothea Wierer, iridata e vincitrice della Coppa del Mondo assoluta: la finanziaria si è imposta ai Tricolori in Val Martello nella mass start in 30'40"0: a 16" Lisa Vittozzi, 2° in Coppa, e a 41"77 Alexia Runggaldier. Nella prova maschile, Dominik Windisch (Esercito) in 33'08"8 (2) ha battuto di 18"8 Hofer e di 41"5 Montello. In staffetta mista, Carabinieri primi con la Vittozzi, Brauhofen e Hofer. A Campo Carlo Magno (Tn), Francesco De Fabiani (Esercito) vince la 50 km tc tricolore di fondo su Salvadori e Nöckler; ad Anna Comarella (Fiamme Oro) la 30 km su Brocard, Pellegrini e Virginia De Martin al passo d'addio. Nella staffetta mista oro alle Fiamme Oro con Pellegrino, Comarella e Da Pra.

ATLETICA

Faniel, bel ritorno Fa 1h02'41" nella mezza

Il ritorno di Eyob Faniel: il 26enne poliziotto vicentino d'origine eritrea, 5° in maratona agli Europei di Berlino 2018, fa sua la 1ª mezza Palmanova-Aquileia (Ud) in un buon 1h02'41" (a 14" dal personale dell'aprile 2018 a Praga) e, dopo un lungo stop con tanto di intervento chirurgico, si rilancia anche in vista dei Mondiali di Doha di ottobre. Altro ritorno nel 36° Vicinella (km 10): vince Samuele Dini, fermo 3 mesi per una microfrattura a un piede: 30'45" (tempo compensato) a Reggio Emilia. Tra le donne successo di Isabel Mattuzzi (32'30" ad Arco di Trento). Nel trofeo Frigerio a Scanzorosciate (Bg) test sui 10 km di marcia per Eleonora Giorgi (43'27") su Nicole Colombi (45'17") ed Eleonora Dominici (45'18"), tutte al personale. Federico Tontodonati 1° in 40'29".

IN PISTA A Siracusa. Uomini. 100 (+1.4): Melluzzo (allievo) 10'56. Ad Auburn (Usa). Donne. Asta: Faida 4.36. A Stanford (Usa). Uomini. 10.000: Aouani 28'25"36.

GAZZANEWS

TRIATHLON: SPRINT IN NUOVA ZELANDA

Olmo, la prima volta in rosa «Che gioia vincere in Coppa»

● (a.f.) Il primo successo italiano donne in World Cup arriva dalla Nuova Zelanda. Angelica Olmo, 22enne dei Carabinieri, domina la tappa di New Plymouth di Coppa del Mondo su distanza sprint, scardinando la resistenza della svizzera Jolanda Annen, già a segno nella tappa di Cagliari del circuito mondiale, e dell'australiana JazHedgeland. «Pensavo di poter lottare per il podio ma non per la vittoria, è stato davvero incredibile — racconta la Olmo —. Sono

davvero contentissima di aver portato a casa il primo successo per l'Italia in World Cup. Nella salita conclusiva ho attaccato e nessuna è riuscita a venirmi dietro: è stato proprio quello il momento in cui ho capito che si poteva vincere. Potete immaginare quanto sia felice in questo momento».

Uomini: 1. Willian (Aus) 56'05", 2. Nieschlag (Ger) a 6"; 3. Ward (Nzl) a 7"; 11. Stateff; 15. Pozzatti; 21. Uccellari. **Donne:** 1. Olmo 1h03'27"; 2. Annen (Svi) a 1"; 3. Hedgeland (Aus) a 9"; 23. Priarone.



Angelica Olmo, 22 anni, pavese, in forza ai Carabinieri. Prima di ieri era stata 3ª nella tappa australiana di Coppa del Mondo 14 giorni fa

RUGBY

Impresa Tolosa È in semifinale di Champions

● Il Tolosa di Leo Ghiraldini (ai box infortunato), in 14 da fine 1° tempo per espulsione di Holmes, è l'ultimo promosso alle semifinali di **Champions Cup**: a Parigi, nel derby col Racing, s'è imposto 22-21 nell'unico successo esterno dei quarti. Decisiva la mancata trasformazione di una meta di Chat al 73'. Il 21 aprile sfiderà a Dublino il Leinster. Il giorno prima, a Coventry, Saracens-Edimburgo. Nei quarti di **Challenge Cup**, dopo il successo del Sale, Worcester-Harlequins 16-18 (sabato), La Rochelle-Bristol 39-15 e Clermont-Northampton 61-38 (ieri). Semifinali (19-21/4): Clermont-Harlequins; La Rochelle-Sale.

IPPICA: GP ITALIA

Ayrton Treb non si prende a Bologna

● Dopo Firenze, ecco Bologna. Non si ferma più Ayrton Treb, che dopo aver conquistato l'Etruria a metà marzo, si è ripetuto ieri nel GP Italia (m 1660). Identiche le modalità: in testa fin dal via e stacco finale. Ayrton (da Majestic Son), con in sulky Andrea Farolfi (Gennaro Casillo è il trainer), ha scavalcato al via Axel degli Ulivi e nel finale ha concluso isolato in 1.12.5 davanti ad All Wise As, filtrata bene all'interno con Al Capone Stecca terzo.

OGGI Tr: Pontecagnano (15,10, quinté alle 18.20: 6-11-4-5-12-2), Follonica (15), Siracusa (15)

PALLANUOTO

L'Europa Cup va all'Olanda Il Setterosa 4°

● Un passo avanti rispetto alla brutta semifinale di sabato, ma in Europa Cup il Setterosa si arrende anche nella sfida per il 3° posto. A Torino, trascinata da Keszthelyi, l'Ungheria vince con merito: poker di Bianconi, esordio di Marcialis, nuove regole ancora da assimilare. Il titolo va a una brillante Olanda, 11-9 sulla Russia.

ITALIA-UNGHERIA 11-13 (5-5, 1-3, 3-2, 2-3)

Italia: Gorlero, C.Tabani 3, Garibotti, Avegno, Queirolo, Aiello 1, Marcialis, Bianconi 4 (1 rig.), Emmolo, Palmieri 1,



Carolina Marcialis in difesa SCALA

Chiappini 2, Giustini. N.e. Lavi. All. Conti.

Ungheria: Gangl, Szilagyi 1, Parkes 1, Gurisatti 2 (1 rig.), Szucs 1, Horvath, Illes 1, Keszthelyi 6 (1 rig.), V.Valyi, Gyongyossy 1, Csabai, Mate. N.e. E.Toth. All. Biro.

Arbitri: Colominas (Spa) e Savinovic (Cro). **Note:** sup. num. Italia 14 (6 gol), Ungheria 11 (7). Gorlero para un rigore a Keszthelyi nel 4° t.

TUFFI

Baby Pellacani tricolore 3 metri sulla Bertocchi

● Mentre Tania Cagnotto e Francesca Dallapè hanno inaugurato la stagione di Gardaland con le figlie (ed in attesa del rientro con il sincro delle mamme a maggio), a Torino i Tricolori invernali open si sono conclusi con la vittoria della romana Chiara Pellacani (2002) sulla milanese Elena Bertocchi ('94): 324.75 contro 265.95 per le campionesse europee del sincro 3 m, che insieme hanno ottenuto il record di punti in 297.42. Terza è Elisa Pizzini, 13 anni. Bertocchi e Tocci primi da 1 m, la Batki dai 10 m, e dai 3 m sincro Tocci-Marsaglia battono Rinaldi-Chiarabini. A Marsaglia i 3 m.

NUOTO: TRIALS CINESI

Poker Sun Yang Torna 1° nei 1500 Wang, 800 super

● A Qingdao i campionati cinesi validi per qualificarsi ai Mondiali di luglio si concludono nel segno di Sun Yang, il campione su cui pende un ricorso al Tas da parte della Wada per un test antidoping contestato. Nei 1500 il triolimpionico nuota in 14'55" netti e fa poker: dai 200 alle 30 vasche (1° al mondo). Negli 800 la sedicenne Wang Jianjiahe stampa il 3° crono all-time in 8'14"64 (davanti solo l'8'04"79 dell'americana Ledecy e l'8'14"10 della britannica Adlington). Ye Shi Wen, dopo i 200 misti, si prende i 400 misti in 4'37"57 e i 200 rana in 2'23"46. Infine a Debrecen (Ung), 48'17 di Nemeth nei 100 sl.

JUDO

GP di Tbilisi Loporchio è 5° nei 100 kg

● (e.d.d) «Sconfitte come queste accendono ancor di più la fame di vittoria, e mi permettono di continuare a credere nel sogno olimpico!». Dice così Giuliano Loporchio, dopo il 5° posto nei 100 kg nel Grand Prix a Tbilisi in cui ha sconfitto Lysenko (Pol), il portoghese Fonseca, sesto in classifica mondiale, testa di serie n. 1 e Taveluri (Geo). Tre vittorie con ippon eccezionali, quindi le sconfitte con Buzacarini (Bra) e Khurramov (Uzb), che però non hanno ridimensionato la prestazione di Loporchio, che ha guadagnato 19 posizioni in classifica, ed ora è 46° in piena corsa verso l'alto.

KARATE: NEL KATA

Italia, argento e bronzo agli Europei

● (c.s.) L'Italia ha chiuso gli Europei di Guadalajara (Spa) conquistando altre 2 medaglie con le squadre di kata. Il team composto da Michela Pezzetti, Terryana D'Onofrio e Carola Casale ha ceduto il titolo alla Spagna, nella rivincita del 2018: le spagnole hanno totalizzato 26,36 contro il 25,54 azzurro. Alessandro Iodice, Gianluca Gallo e Giuseppe Panagia hanno superato la Serbia per 25,8 a 24,82, ribadendo il bronzo. L'Italia archivia gli Europei al 4° posto con 8 medaglie (1-3-4) dietro Spagna 5-0-1, Turchia 3-4-4 e Francia 3-0-1.